

RELAZIONE TECNICA
DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO
DI 3 MAPPE
APPARTENENTI ALL'ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA

N. 3 ASPV, Mappe, Villanova degli Ardenghi.

N. 13 ASPV, Mappe, Grancetta.

N. 15 ASPV, Mappe, Campagna Sottana, 16394.

Brescia, 10/10/2022

Restauratrice di beni culturali per il settore 9 - Materiale librario e archivistico e manufatti cartacei e pergamenei, abilitata ad eseguire interventi sui beni culturali ai sensi dell'articolo 9bis del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Francesca Toscani
P.le Cesare Battisti 8, 25128 BRESCIA
Cell. 349/1062767 Partita IVA 02391210180
toscanifrancesca@libero.it francescatoscani@pec.it

N. 3 ASPV, MAPPE, VILLANOVA DEGLI ARDENGHI

"Mappa catastale di Villanova degli Ardenghi", datazione: 1722 circa.

Tecnica: inchiostro e acquerello su carta vergata, tratti a grafite.

Composizione: quattordici fogli, con vergatura orizzontale e in parte verticale.

Montaggio: su tela e bastoni lignei, fettuccia di bordura cucita sui margini laterali e sull'inferiore.

Misure: mm 1974x1598.

Iscrizioni manoscritte: al verso della mappa, la segnatura "B 2 ½" eseguita a penna con inchiostro bruno.

Etichette: un cartiglio riportante a stampa "9", adeso alla carta di foderatura presso l'angolo superiore destro.

STATO DI CONSERVAZIONE

Un diffuso dilavamento ha interessato la porzione superiore della mappa provocando gore molto intense, estese anche alla porzione superiore dell'area disegnata. In corrispondenza delle aree campite in verde, così come dei tratti gialli e di quelli rosa, si sono verificati spandimenti e dilavamenti dei pigmenti, che risultavano molto alleggeriti e di cui in alcuni punti restavano solo tracce brune. A causa dell'umidità ricevuta, il supporto cartaceo risultava localmente infragilito e nell'area superiore, appena al di sotto del bastone, si registravano lacerazioni molto estese e lacune di una certa entità, che interessavano anche la tela di foderatura. Nella porzione inferiore della mappa si osservava una lacuna di media grandezza, molti strappi e lacune di piccole dimensioni si registravano anche lungo i margini laterali ed inferiore.

Il supporto cartaceo era interessato da lacune e abrasioni superficiali di origine entomologica (tarli e pesciolini d'argento), nonché dalla presenza molto diffusa di deiezioni di insetti.

La tela al verso mostrava lacerazioni, lacune e diversi punti di distacco dalla carta, si erano verificati anche molti distacchi dal bastone superiore dovuti alla lacerazione nei pressi dei chiodi di fermatura: per assicurare la mappa al sostegno ligneo erano stati posti dei nuovi chiodi di fermatura, disposti su due file, con una fettuccia di rinforzo.

Un diffuso e cospicuo deposito polveroso interessava sia la carta che la tela.

I bastoni, dipinti con pigmenti a tempera blu e dorata su preparazione a gessocollo, mostravano molte lacune dello strato pittorico così come dello strato preparatorio, fessurazioni e distacco di scaglie. Alcuni fori di tarlo testimoniano una pregressa infestazione.

2

Francesca Toscani

Restauro e Conservazione Carta, Pergamena e Cuoio

P.le Cesare Battisti 8, 25128 Brescia



Lacerazioni, lacune, gore presso la porzione superiore

Francesca Toscani
Restauro e Conservazione Carta, Pergamena e Cuoio
P.le Cesare Battisti 8, 25128 Brescia



Gora e dilavamento dei pigmenti



Lacerazione



Deiezioni di insetto

Francesca Toscani
Restauro e Conservazione Carta, Pergamena e Cuoio
P.le Cesare Battisti 8, 25128 Brescia

INTERVENTI ESEGUITI

DISTACCO DEI BASTONI tramite l'estrazione dei pomoli dalle estremità del bastone inferiore, quindi dei chiodi di fermatura su entrambi i bastoni.

DISTACCO dell'etichetta adesiva sulla tela, a secco tramite spatola. Conservazione a parte in camicia in carta anacida.

Distacco della fettuccia, a secco tramite taglio dei punti di cucitura.

Distacco della tela dal verso della mappa, a secco.

Carta anacida: Canson, Barriere, 80g/mq.

PULITURA A SECCO Effettuata dapprima con aspiratore a potenza regolabile, dotato di spazzole a setole morbide, e successivamente con pennelli e gomme morbide al recto e al verso. Rimozione delle deiezioni d'insetto a punta di bisturi.

Pennello di capretto legato a spago.

Gomma: Dry Cleaning Sponge.

TEST DI SOLUBILITA' in corrispondenza delle campiture di ogni colore e di ogni tratto grafico, effettuato con acqua. L'esito è stato positivo per le scritte rosse e i tratti verdi, rosa e gialli.

5

FISSAGGIO Le porzioni interessate dai pigmenti risultati solubili sono state fissate localmente con resina idrofobizzante applicata a pennello.

Fissativo: Fluoline HY.

SEPARAZIONE della mappa in quattro porzioni, composta ciascuna da più fogli, allo scopo di poter meglio gestire le successive fasi di pulitura. La separazione è stata effettuata tramite umidificazione localizzata sulle linee di giuntura, con un tampone di cotone leggermente imbevuto di acqua tiepida.

PULITURA PER VIA UMIDA di ogni porzione, per immersione in acqua a temperatura inferiore ai 40°C, della durata di 5 minuti. Successivamente è stata eseguita la rimozione dell'adesivo al verso tramite spatola.

ASCIUGATURA in piano su carta assorbente.

SUTURA Prima della foderatura è stata eseguita la sutura delle lacerazioni più estese, tramite applicazione di sottili strisce di carta giapponese con margini sfrangiati, applicate al verso dell'opera con metilcellulosa.

Carta giapponese: Japico, Kinugawa, 22 g/mq.

Adesivo: Tylose MH 300p al 5%.

UMIDIFICAZIONE Leggera umidificazione per nebulizzazione al *recto* e al *verso*.

RICOLLATURA Ogni porzione è stata ricollata sul lato *recto*, facendo filtrare l'adesivo attraverso tessuto non tessuto.

Adesivo: Tylose MH 300p all'1%.

FODERATURA Ogni pezzo è stato foderato dapprima con velo giapponese e successivamente con carta giapponese, applicati con adesivo misto.

La foderatura con carta giapponese ha comportato l'allestimento di una superficie in compensato di pino marino, su cui sono stati posti in successione uno strato di carta monolucida e uno strato di tela poliestere (allo scopo di evitare la penetrazione degli adesivi successivamente impiegati), quindi la tela di cotone ben tesa con tensionamento perimetrale, ottenuto con punte metalliche. Sulla superficie è stata fatta aderire con adesivo misto la carta giapponese, in fogli tagliati all'acqua sui margini per scongiurare la formazione di linee nette nei punti di sovrapposizione tra l'uno e l'altro. Ad asciugatura avvenuta, ogni porzione della mappa, ricollata e foderata con velo giapponese, è stata fatta aderire alla superficie di carta giapponese: qui -contestualmente all'asciugatura- si è verificato lo spianamento per tiraggio dell'opera ricomposta.

Velo giapponese: Japico, Ino Shi, 18 g/mq.

Carta giapponese: Vangerow, Kawasaki 250517, 35g/mq.

Adesivo per foderatura con carta giapponese e tela: Tylose MH 300p al 4% + Plextol B500, rapporto 85:15.

Adesivo per velatura con velo giapponese e adesione della mappa alla carta giapponese: Tylose MH 300p al 4% + SHOFU amido di grano modificato, rapporto 2:1.

RAMMENDO Le lacune sono state risarcite con carta giapponese e adesivo misto.

Carta giapponese: Japico, Arakaji, 33 g/mq e Takogami, 41 g/mq.

Adesivo: Tylose MH 300p al 4% + SHOFU amido di grano modificato, rapporto 2:1.

INTEGRAZIONE CROMATICA delle lacune con matite, a tono. Le integrazioni sono state poi fissate a pennello localmente con idrossipropilcellulosa.

Matite Polychromos Faber Castell.

Fissaggio: Klucel G al 3% in alcol etilico.

APPLICAZIONE DELLE FETTUCCE di cotone sui margini laterali e sull'inferiore, come in origine, con adesivo misto.

Tylose MH 300p al 4% + Plextol B500, rapporto 85:15.

CONSOLIDAMENTO dello strato preparatorio e pittorico dei bastoni, effettuato con resina distribuita a pennello e fatta penetrare al di sotto dei distacchi, che sono stati riadagiati e riadesi eseguendo una leggera pressione.

Primal AC 33 al 10% in soluzione acquosa.

MONTAGGIO DEI BASTONI Inchiodatura del bastone superiore, come in origine, con chiodi metallici in doppia fila. La porzione posteriore del bastone inferiore è stata fissata al margine della mappa tramite inchiodatura, la parte anteriore è stata fermata con alcuni punti di adesivo e successivamente con i pomoli presso le estremità.

Adesivo: Eva Neutral pH.

CONDIZIONATURA Conservazione della mappa arrotolata, in scatola in cartone anacido realizzata su misura.

Scatola: Concha Tube, cartone acid free, spessore 3 mm.



Gora, prima e dopo gli interventi

Francesca Toscani
Restauro e Conservazione Carta, Pergamena e Cuoio
P.le Cesare Battisti 8, 25128 Brescia



Lacerazione, prima e dopo gli interventi

Francesca Toscani
Restauro e Conservazione Carta, Pergamena e Cuoio
P.le Cesare Battisti 8, 25128 Brescia



Lacuna prima, durante e dopo gli interventi

Francesca Toscani
Restauro e Conservazione Carta, Pergamena e Cuoio
P.le Cesare Battisti 8, 25128 Brescia



10



Francesca Toscani
Restauro e Conservazione Carta, Pergamena e Cuoio
P.le Cesare Battisti 8, 25128 Brescia

N. 13 ASPV, MAPPE, GRANCETTA

"Mappa catastale di Granzetta con Cantalupo e Sizzano, nel vicariato di Binasco", datazione: 1722 circa.

Tecnica: inchiostro e acquerello su carta vergata.

Composizione: un foglio, con vergatura orizzontale. Filigrana: un triangolo inscritto in un cerchio.

Montaggio: su tela e bastoni lignei, fettuccia di bordura adesa sui margini laterali e sul superiore.

Misure: mm 476x734.

Iscrizioni manoscritte: al verso della mappa, presso l'angolo inferiore destro, la scritta "Graranzetta"; lungo il margine sinistro a partire dall'angolo superiore la scritta "Grancetta con Cantalupo Vic.to di Binasco". Sul bastone superiore: " Granzetta con Si...Binasco", scritta parzialmente occultata dalle etichette.

Etichette: al centro del bastone superiore un'etichetta antica, manoscritta: "Sizziano vic.to di B.co".

Presso l'angolo sinistro del bastone superiore, un'etichetta antica, manoscritta: "Sizziano ... " (non leggibile).

Presso l'angolo destro del bastone superiore due etichette moderne sovrapposte, una parzialmente occultata con la scritta prestampata "PAVIA" ed il numero 129 a pennarello nero; la più recente con la scritta prestampata "ARCHIVIO DI STATO DI / PAVIA/ 5R/ G10/ GRANCETTA".

11

STATO DI CONSERVAZIONE

Un dilavamento ha interessato la porzione superiore della mappa, provocando gore, infragilimento e infeltrimento del supporto cartaceo e diffusi distacchi dalla tela. In corrispondenza della porzione infragilita, la carta mostrava deformazioni e lacerazioni, si osservava anche un dilavamento del pigmento verde. Lungo la linea mediana della mappa si registravano due estese lacerazioni, che dipartivano dal margine superiore e dall'inferiore: quella superiore era stata rammendata tramite una toppa apposta al verso riscontrata al di sotto della tela di foderatura. Si osservavano anche lacune provocate da insetti, che interessavano sia il supporto cartaceo che la tela al verso, lacunosa e rammendata in un punto con un rinforzo eseguito in tela. La fettuccia di bordura era staccata in più punti.

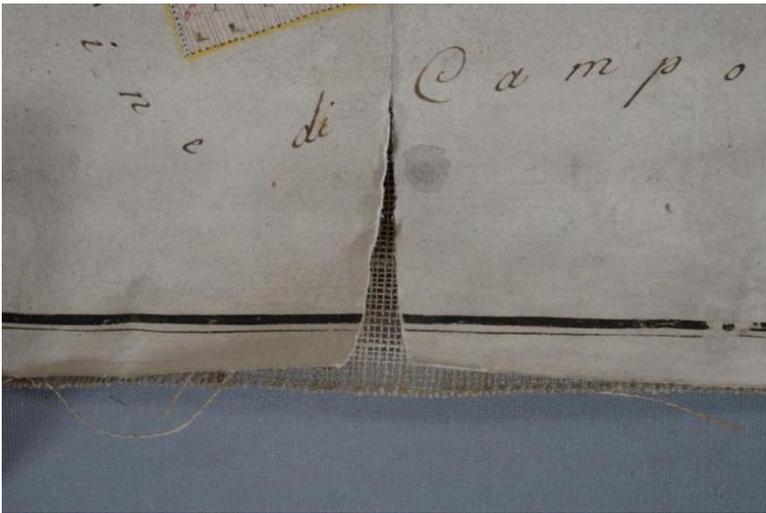
Il bastone inferiore è andato perduto.

Diffuso deposito polveroso.

Francesca Toscani

Restauro e Conservazione Carta, Pergamena e Cuoio

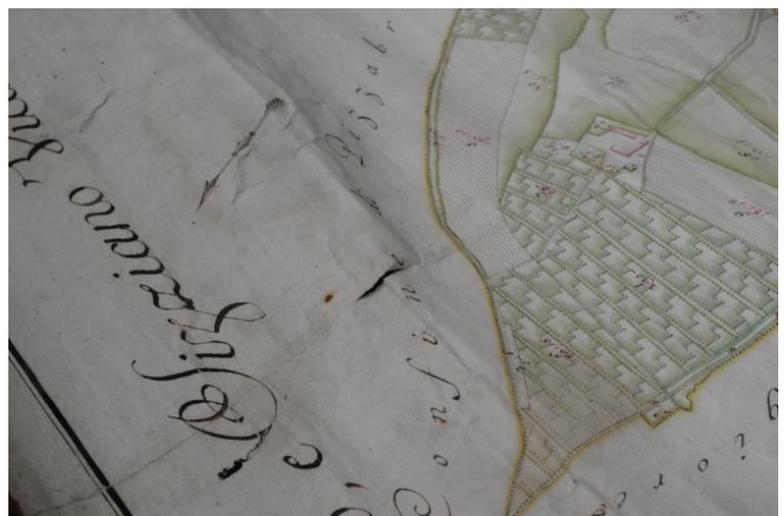
P.le Cesare Battisti 8, 25128 Brescia



Lacerazione



Piega, lacune, distacco della fettuccia



Deformazione, lacerazione

INTERVENTI ESEGUITI

DISTACCO DEL BASTONE superiore tramite l'estrazione dei chiodi di fermatura.

PULITURA A SECCO Effettuata dapprima con aspiratore a potenza regolabile, dotato di spazzole a setole morbide, e successivamente con pennelli e gomme morbide al recto e al verso.

Pennello di capretto legato a spago.

Gomma: Dry Cleaning Sponges.

DISTACCO della fettuccia di bordura adesa lungo i margini, a secco tramite spatola.

Distacco della tela dal verso della mappa, a secco.

TEST DI SOLUBILITA' in corrispondenza delle campiture di ogni colore e di ogni tratto grafico, effettuato con acqua. L'esito è stato positivo per le scritte rosse e il pigmento verde.

FISSAGGIO Le porzioni interessate dai pigmenti risultati solubili sono state fissate localmente con resina idrofobizzante applicata a pennello.

Fissativo: Fluoline HY.

PULITURA PER VIA UMIDA per immersione in acqua a temperatura inferiore ai 40°C, della durata di 5 minuti. Successivamente è stata eseguita la rimozione della toppa adesa al verso presso la porzione superiore della linea mediana, così come dell'adesivo presente sia al verso che al recto in corrispondenza della fettuccia di bordura, tramite spatola.

13

ASCIUGATURA in piano su carta assorbente.

SUTURA Prima della foderatura è stata eseguita la sutura delle lacerazioni più estese lungo la linea mediana e presso i margini, tramite applicazione di sottili strisce di carta giapponese con margini sfrangiati, applicate al verso dell'opera con metilcellulosa.

Carta giapponese: Japico, Kinugawa, 22 g/mq.

Adesivo: Tylose MH 300p al 5%.

FODERATURA La foderatura con carta giapponese ha comportato l'allestimento di una superficie in compensato di pino marino, su cui sono stati posti in successione uno strato di carta monolucida e uno strato di tela poliestere (allo scopo di evitare la penetrazione degli adesivi successivamente impiegati), quindi la tela di cotone ben tesa con tensionamento perimetrale, ottenuto con punte metalliche. Sulla superficie è stata fatta aderire con adesivo misto la carta giapponese, in fogli tagliati all'acqua sui margini per scongiurare la formazione di linee nette nei punti di sovrapposizione tra

Francesca Toscani

Restauro e Conservazione Carta, Pergamena e Cuoio

P.le Cesare Battisti 8, 25128 Brescia

l'uno e l'altro. Ad asciugatura avvenuta, è stata adesa la mappa: qui -contestualmente all'asciugatura- si è verificato lo spianamento per tiraggio.

Carta giapponese: Vangerow, Kawasaki 250517, 35g/mq.

Adesivo per foderatura con carta giapponese e tela: Tylose MH 300p al 4% + Plextol B500, rapporto 85:15.

Adesivo per adesione della mappa alla carta giapponese: Tylose MH 300p al 4% + SHOFU amido di grano modificato, rapporto 2:1.

RAMMENDO Le lacune sono state risarcite con carta giapponese e adesivo misto. Stuccatura delle lacerazioni con polpa di carta giapponese.

Carta giapponese per integrazione lacune: Japico, Udagami, 50 g/mq in doppio strato.

Carta giapponese per stuccatura lacerazioni: Japico, carta cinese, 34 g/mq.

Adesivo: Tylose MH 300p al 4% + SHOFU amido di grano modificato, rapporto 2:1.

INTEGRAZIONE CROMATICA delle lacune con matite, a tono. Le integrazioni sono state poi fissate a pennello localmente con idrossipropilcellulosa.

Matite Polychromos Faber Castell.

Fissaggio: Klucel G al 3% in alcol etilico.

APPLICAZIONE DELLE FETTUCCE di cotone sui margini laterali e sul superiore, come in origine, con adesivo misto.

14

Tylose MH 300p al 4% + Plextol B500, rapporto 85:15.

MONTAGGIO DEL BASTONE Inchiodatura del bastone superiore, come in origine, con chiodi metallici.

CONDIZIONATURA Conservazione della mappa arrotolata, in scatola in cartone anacido realizzata su misura.

Scatola: Concha Tube, cartone acid free, spessore 3 mm.



15

Lacuna e gora, prima durante e dopo gli interventi

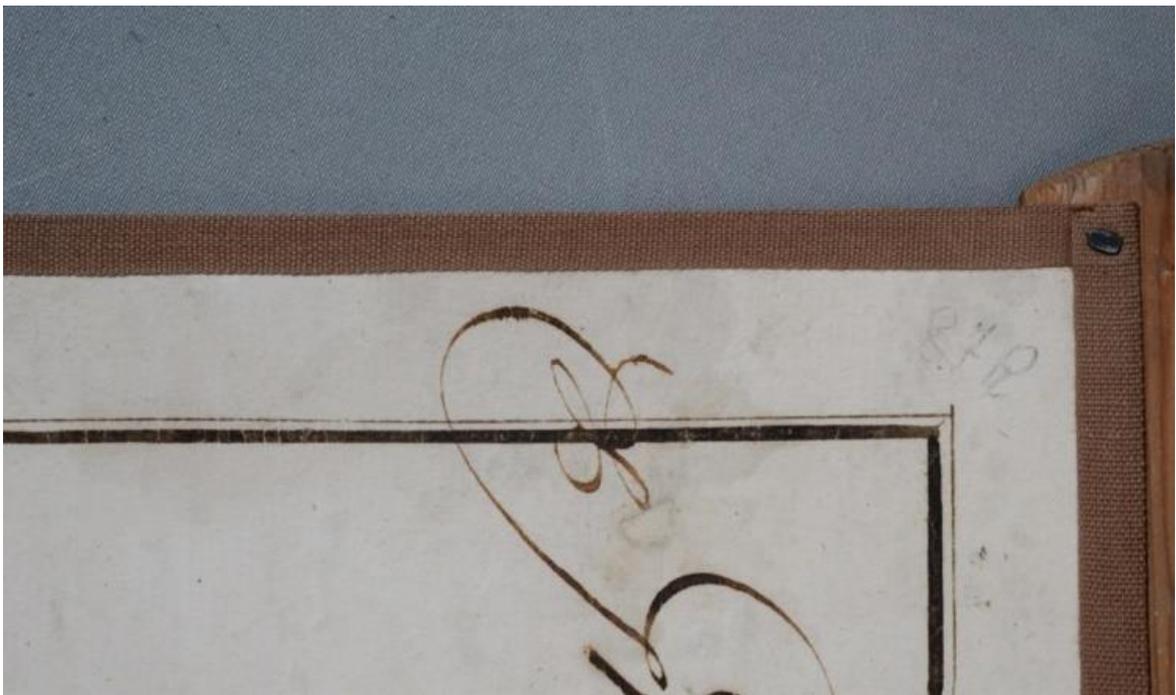
Francesca Toscani
Restauro e Conservazione Carta, Pergamena e Cuoio
P.le Cesare Battisti 8, 25128 Brescia



16



Lacerazione e lacuna, prima durante e dopo gli interventi



17

Fettuccia di bordura, prima e dopo gli interventi

Francesca Toscani
Restauro e Conservazione Carta, Pergamena e Cuoio
P.le Cesare Battisti 8, 25128 Brescia

ASPV, MAPPE, CAMPAGNA SOTTANA, 16394

"Mappa catastale dei beni di seconda stazione di Pieve di Porto Morone con Casone e porzione del Parpanese, nella Campagna Sottana di Pavia", datazione: 1722 circa.

Tecnica: inchiostro e acquerello su carta vergata.

Composizione: un foglio, con vergatura orizzontale.

Montaggio: su tela e bastoni lignei dipinti, fettuccia di bordura cucita sui margini laterali.

Misure: mm 735x510.

Iscrizioni manoscritte: al verso della mappa, la numerazione 16394 eseguita a pennarello blu.

Etichette: al centro del bastone superiore un'etichetta stampata, con la scritta "TESTAMENTI / E LEGATI/ TOMO IV" e una decorazione a tralci lungo i margini. La scritta a stampa è stata occultata dalla notazione manoscritta, che riporta il titolo della mappa "Pieve porto Morone, e/ Parpanese sotto/ Cortollona".

STATO DI CONSERVAZIONE

18

La mappa, in discreto stato conservativo, presentava piccole lacerazioni presso l'angolo superiore destro e l'inferiore sinistro; una piccola lacuna da infestazione presso il margine superiore. Alcune abrasioni superficiali avevano provocato cadute di colore, specialmente presso la linea di contorno sul lato destro. In alcuni punti si osservavano piccoli distacchi della fettuccia di bordura.

Piccole cadute di colore presso i bastoni, assenti entrambi i pomoli.



Lacerazione presso il margine inferiore



Lacerazione presso l'angolo superiore

INTERVENTI ESEGUITI

PULITURA A SECCO Effettuata dapprima con aspiratore a potenza regolabile, dotato di spazzole a setole morbide, e successivamente con pennelli e gomme morbide al recto e al verso. Pennello di capretto legato a spago.

Gomma: Dry Cleaning Sponge.

RAMMENDO Le lacune sono state risarcite con carta giapponese e adesivo misto. Stuccatura delle lacerazioni con polpa di carta giapponese.

Carta giapponese per integrazione lacune: Kami, W14, 30 g/mq.

Carta giapponese per stuccatura lacerazioni: Japico, carta cinese, 34 g/mq.

Adesivo: Tylose MH 300p al 4% + Plextol B500, rapporto 85:15.

INTEGRAZIONE CROMATICA delle lacune con matite, a tono.

Matite Polychromos Faber Castell.

RIADESIONE DELLE FETTUCCE di bordura laddove distaccate, con adesivo misto.

Adesivo: Tylose MH 300p al 4% + Plextol B500, rapporto 85:15.

CONDIZIONATURA Conservazione della mappa arrotolata, in scatola in cartone anacido realizzata su misura.

Scatola: Concha Tube, cartone acid free, spessore 3 mm.

20



Abrasioni superficiali, prima e dopo gli interventi



21



Lacerazione prima, durante e dopo gli interventi

Francesca Toscani
Restauro e Conservazione Carta, Pergamena e Cuoio
P.le Cesare Battisti 8, 25128 Brescia